

1 Illmo et Rmo Signor mio ossmo

Hà ben' potuto prevenirmi V.S.Illma con la lettera sua annuntiandomi le buone feste; ma non può già haver' prevenuto l'animo mio in passare questo doute offitio con lei, poiche in tutti i tempi d 5 desidero le sue prosperità. Riprego però à V.S.Illma da Dio N.S. felicissimo tutto il corso di sua vita, rendendole quelle maggiori gracie che devo di si benigna dimostratione, supplicandola del favore de suoi commandamenti, che li riceverò sempre à gratia, et humilmente gli bacio le mani. Di Roma li 12 di Genaro, 1616.

10 Di V.S.Illma et Rma

Manu propria

Intendo che V.S.Illma non perdona à fatiga nessuna in servitio della sua chiesa, et dello stato delle cose communi in coteste bande. Et se bene temo, che la fatiga non sia soverchia alla poca sanità della persona sua, nondimeno mi rallegro che la corona sua si faccia ogni giorno piu illustre, et gloriosa: et che si possa dire, che oggi di non mancano alla chiesa di Dio vescovi Principi, et Cardinali illustrissimi non solo per dignità, ma anco per nascimento, che con la predicatione della parola di Dio, et con la santità della 15 vita, et con ogni sollicitudine pastorale risplendono, come stelle nel firmamento.

Humilliss/o et aff/mo servitore

R.Card/le Bellarmino.

Illmo S/r Card/le Dietrichstein. Bruna.

=address=